



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Osservatorio Ambientale SP 46 Rho – Monza

Verbale di riunione del 27 marzo 2017

L'Osservatorio Ambientale in intestazione, nell'ambito delle proprie attività di verifica e controllo di cui ai decreti n. 366/2014 e n. 4/2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali - si è riunito a Milano, presso la sede della Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, Sala 44 ala azzurra 6° piano, in data 27 marzo 2017, alla presenza dei rappresentanti del Comune di Paderno Dugnano, della Società Milano Serravalle/Milano Tangenziali p.A, del Provveditorato alle opere pubbliche della Lombardia, del Comitato cittadini per l'interramento della Rho-Monza (CCIRM), tutti all'uopo convocati, per l'analisi congiunta della tematica riguardante gli interventi di compensazione ambientale e sociale da praticarsi nel territorio del Comune di Paderno Dugnano (giusti decreti ministeriali n. 4/2014 e n. 274/2014), anche alla luce dell'intervenuta formalizzazione del documento di concertazione tra il Comune e la Soc. Milano Serravalle.

In apertura dei lavori il Presidente dell'Osservatorio, evidenziando la necessità di continuare l'attività di interlocuzione intrapresa con il territorio, come finora assicurata nell'ambito degli incontri tenutisi con le Amministrazioni comunali interessate e con le autorità territorialmente competenti, ribadisce il ruolo di supporto e di monitoraggio riservato all'Osservatorio stesso ed accoglie con favore la richiesta di incontro avanzata dal Comitato CCIRM, in quanto la stessa rappresenta un'occasione di sinergica interrelazione con i soggetti a vario titolo competenti per la tematica sopra descritta.

Il Presidente apre quindi la discussione ribadendo che l'istruttoria tecnico-amministrativa dell'Osservatorio in ordine agli interventi di compensazione ambientale e sociale sarà condotta in adesione al quadro prescrittivo recato dal citato DM 274/2014 (art. 2), nella parte in cui viene stabilito, tra l'altro, che: *"Il proponente/Società Serravalle dovrà predisporre, entro 40 gg dalla notifica del presente decreto, la progettazione inerente gli interventi di miglioramento ambientale in premessa richiamati e relativi alla documentazione tecnica depositata per le finalità del tavolo tecnico, ed in particolare:*

- *Opere di mitigazione;*
- *Interventi sulle infrastrutture connesse (SS35);*
- *Mitigazioni e azioni per la fase di cantiere (... omissis...);*
- *Interventi paesaggistici ed estensione verde;*
- *Opere di compensazione ambientale nel Comune di Paderno Dugnano.*

Il proponente/Società Serravalle trasmetterà la suddetta progettazione all'Osservatorio Ambientale per verificare la congruenza con gli obiettivi di miglioramento ambientale fissati e la corretta attuazione in corso d'opera, oltre a quanto previsto dal citato decreto VIA. Il progetto una volta assentito dall'Osservatorio sarà inviato al Concedente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendone gli oneri tra i costi dell'opera."

De

Si procede quindi al vaglio dei contenuti del citato documento di concertazione, con particolare riguardo a quelli contenuti nel Capitolo 5:

a) consolidamento strutturale del cavalcavia FNM tra via Cesare Battisti e via Camposanto

Sull'intervento in intestazione i rappresentanti del Comune evidenziano come nella progettazione iniziale dell'infrastruttura viaria Rho-Monza fosse prevista una specifica nuova opera per lo scavalco dell'asse autostradale, poi non realizzata, derivandone un sicuro risparmio in termini economici per i proponenti.

Gli stessi rappresentanti comunali rilevano come la piena funzionalità del ponte esistente permetta di alleggerire il traffico sulle zone residenziali nell'intorno e costituisca un sicuro vantaggio per la migliore funzionalità della rete autostradale nel suo complesso; sicchè il consolidamento strutturale di cui trattasi rivestirebbe anche una valenza sociale, di cui il soggetto proponente potrebbe farsi carico sotto il profilo finanziario.

Il rappresentante del locale Provveditorato alle opere pubbliche fa rilevare che non sussistono margini di revisione in ordine alla realizzazione del nuovo ponte, in quanto l'intervento inizialmente previsto risulta essere stato stralciato dalla progettazione esecutiva, previo assenso della stessa amministrazione comunale. Sempre il rappresentante del Provveditorato evidenzia che, rispetto al complesso degli interventi mitigativi e compensativi proposti, quello riguardante il consolidamento del cavalcavia riveste un livello di bassa priorità, sottolineando inoltre profili di possibile carenza di copertura finanziaria.

Il Presidente dell'Osservatorio ambientale evidenzia preliminarmente che l'orientamento dello stesso Organismo non può che essere riferito al corretto ambito di applicazione delle previsioni recate dai decreti ministeriali n. 4/2014 e n. 274/2014, con particolare riguardo a quanto statuito in tale ultimo provvedimento (*compensazioni ambientali nel Comune di Paderno Dugnano da realizzare in aree di proprietà o messe a disposizione dal Comune, attraverso: creazione di aree boscate in zone differenti dall'intervento; formazione di aree attrezzate; compensazioni sociali – area di Via Colzani*).

Alla luce di quanto sopra esposto, le istanze provenienti dal Comune di Paderno Dugnano riguardanti il consolidamento strutturale del cavalcavia FNM tra Via Battisti e Via Camposanto, a giudizio dell'Osservatorio, non sembrano riconducibili agli ambiti prescrittivi di natura ambientale e sociale come sopra riportati, derivandone la sostanziale estraneità rispetto alle previsioni del DM 274/2014.

b) creazione e sistemazione aree a verde

La discussione si concentra anzitutto sull'area del Parco De Marchi, rispetto alla quale i rappresentanti del Comune ribadiscono i contenuti di cui al punto 5. B del documento di concertazione. La Società Milano/Serravalle, dal canto suo, evidenzia che in sostituzione degli interventi previsti nell'area del Parco o dell'acquisizione in proprietà della stessa, sono stati implementati gli interventi compensativi a favore del plesso scolastico Curiel di via Trieste.

Il Presidente dell'OA invita a considerare congiuntamente nella discussione le tematiche relative al sedime del Parco De Marchi e quelle, più generali, avanzate dal Comitato CCIRM, sì come volte al più generale riassetto delle piantumazioni e alla sistemazione a verde dei sedimenti ricadenti nel territorio comunale di Paderno Dugnano.

Il Presidente del CCIRM, ringraziando anzitutto per la sensibilità dimostrata dall'Osservatorio nella convocazione, rileva come la proposta progettuale avanzata (punto 5.D del documento di concertazione), finanziata dal Comitato stesso, sia stata elaborata tardivamente rispetto all'iter di concertazione intervenuto tra il Comune e la Società concessionaria e solo all'esito dei ricorsi proposti dal Comitato prevedenti, quale alternativa realizzativa dell'opera, l'interramento dell'infrastruttura viaria. Preso quindi atto della

soccombenza in giudizio, il Comitato ha ritenuto di avanzare delle soluzioni compensativo/mitigative volte a valorizzare aspetti ambientali ed approcci progettuali che, sempre a dire dei rappresentanti del Comitato, sembrano risultare assenti nelle elaborazioni vagliate congiuntamente dal Comune e dalla Società concessionaria. I rappresentanti del Comitato segnalano inoltre la necessità di strutturare idonee soluzioni mitigative e compensative con particolare riguardo alle aree limitrofe alla scuola Curiel e all'uscita della galleria fonica, punto di particolare concentrazione di inquinanti.

Il Presidente dell'Osservatorio, nell'invitare il dott. Selleri (professionista incaricato della redazione della proposta progettuale in parola) ad illustrare compiutamente gli elaborati prodotti, evidenzia come sia volontà dell'OA garantire un supplemento istruttorio per la valutazione della proposta del Comitato, anche in ragione della già intervenuta dilatazione temporale che la concertazione tra Comune e Società ha richiesto, ben superiore ai 60 giorni previsti dal decreto citato.

Il dott. Selleri evidenzia come la proposta compensativo/mitigativa intervenga sul più generale riassetto dei sedimi ricadenti nel territorio comunale di Paderno Dugnano al fine di porre rimedio alle criticità di natura paesaggistica e ambientale, includendo, in particolare, le aree di cantiere ad esproprio temporaneo nonché sedimi adiacenti all'infrastruttura viaria per i quali la pianificazione comunale prevede destinazione a verde. Il dott. Selleri tiene poi a precisare che, al netto dei forti vincoli imposti dall'infrastruttura, la proposta progettuale - non ritenuta significativamente onerosa dal punto di vista economico - ha cercato di conseguire il miglior risultato possibile dal punto di vista paesaggistico sulle aree coinvolte.

Il Presidente dell'OA evidenzia come la proposta illustrata rappresenti, di fatto, uno studio di fattibilità non integralmente congruente con i vincoli imposti dalla realizzazione dell'infrastruttura, soprattutto per quanto attiene ai processi amministrativi finora intrapresi (attività di esproprio già condotte e procedure di valutazione ambientale già acquisite), la cui rivisitazione - fatto comunque salvo il rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale adottati dal Comune - comporterebbe tempistiche incompatibili con il cronoprogramma degli interventi da realizzare; in tale prospettiva l'OA chiede se sia possibile individuare un ordine di priorità all'interno delle proposte progettuali illustrate dal dott. Selleri.

Il dott. Selleri evidenzia che ai fini di una efficace riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente tutti gli interventi proposti rivestono eguale carattere di priorità, anche in ragione della loro piena realizzabilità, fatto salvo un puntuale apprezzamento tecnico circa le potenziali criticità per le aree esterne ai sedimi di intervento per le quali emerge il problema dell'acquisizione e della relazione con gli altri cantieri, quale quello della Milano-Meda.

Nel corso della discussione, il Presidente dell'OA chiede ai rappresentanti del Comune e della Società se sia possibile svolgere un supplemento istruttorio di ordine tecnico in merito alla documentazione fornita dal Comitato CCIRM. Il Comune conferma la propria disponibilità a condurre gli approfondimenti del caso, accogliendo, seppure in linea generale, la proposta progettuale e rilevando che, nel caso non vi siano esigenze di esproprio (rotonda Cesare Battisti, Via Sesto s. Giovanni, Ex-Collinetta), sussiste la possibilità temporale e tecnica di rivisitare gli interventi di piantumazione, ancorché l'amministrazione comunale stessa risulti priva di competenze tecniche interne per la necessaria elaborazione progettuale.

I rappresentanti del Provveditorato invitano comunque l'OA a considerare l'opportunità di fornire il proprio parere in merito alla proposta del CCIRM, così come illustrata dal dott. Selleri ed eventualmente integrata con gli elementi ritenuti necessari dall'OA stesso, ancorché la stessa rappresenti, appunto, uno studio di fattibilità, e ciò al fine di consentire la successiva e celere attuazione di una perizia di variante al progetto esecutivo di competenza della Società Milano/Serravalle.

Il rappresentante della Società Milano/Serravalle evidenzia la necessità di delineare puntualmente i percorsi amministrativi volti ad integrare il progetto di mitigazione già elaborato con gli ulteriori elementi oggi illustrati dal CCIRM, con particolare riguardo alla disciplina afferente alla valutazione di impatto ambientale.

A partire dalle sopra esposte considerazioni si sviluppa una discussione circa l'ammissibilità amministrativa di operare delle varianti alla progettazione già approvata afferente alle compensazioni e mitigazioni ambientali, nel quadro del mandato definito nei decreti 2/2014 e 274/2014.

I rappresentanti del Comune, nel rilevare come gli interventi ipotizzati dal CCIRM ben possano essere ricondotti nell'alveo della valutazione d'impatto ambientale già asseverata, trattandosi di mere migliorie di inserimento paesaggistico, propongono di differenziare le aree di intervento, individuando i sedimi dove è possibile realizzare immediatamente le occorrenti opere (aree A), rispetto a quelle che necessitano di interventi a più lungo termine (aree B). In tal senso emerge la disponibilità dei rappresentanti del Provveditorato a pianificare celermente gli interventi che abbiano una spiccata valenza di carattere sociale e ambientale, e a considerare, alla stregua di quanto stabilito nel decreto 274/2014, di non ripercorrere l'iter tecnico-amministrativo relativo alle valutazioni ambientali conseguite dal progetto. Sempre sul punto, il CCIRM dichiara la propria disponibilità ad essere coinvolto nel processo di individuazione di criticità e soluzioni.

In conclusione il Presidente dell'OA - fermo quanto rappresentato nei precedenti interventi in termini di rispetto della pianificazione territoriale e dei processi amministrativi in corso - sintetizza il percorso che si intende seguire in merito alla proposta avanzata dal CCIRM, ritenendo che possano essere sviluppate idonee integrazioni progettuali tese ad individuare:

- gli interventi di compensazione ambientale immediatamente integrabili nel progetto di sistemazione a verde già definito;
- gli interventi tecnicamente compatibili con la progettualità assentita, la cui realizzazione comporta attività di integrazione definibili nel medio termine e comunque nel rispetto delle tempistiche fissate dal quadro regolamentare di riferimento;
- gli interventi che per peculiarità/criticità di natura tecnica e/o amministrativa comportano particolari difficoltà realizzative ovvero tempi di esecuzione non congruenti con il cronoprogramma delle attività;

Per quanto sopra rappresentato, l'OA invita l'Amministrazione comunale di Paderno Dugnano e la Società Milano Serravalle a voler produrre un nuovo documento di concertazione, redatto sulla scorta delle considerazioni sopra svolte, riservandosi di far conoscere le proprie definitive determinazioni per consentire ai soggetti competenti il completamento dell'iter tecnico-amministrativo connesso agli interventi sopra descritti.


Nei termini sopra descritti, l'Osservatorio Ambientale si impegna, a valle della riunione odierna ed entro 20 giorni da oggi – a comunicare ufficialmente le richieste di cui sopra ai soggetti a vario titolo competenti, chiedendo formalmente, entro un congruo termine (60 giorni), l'approfondimento della progettazione degli interventi di compensazione e di mitigazione ambientale.

La riunione si conclude alle ore 14:00.

Dott. Alberto D'ERCOLE



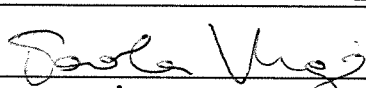
Dott. Geol. Carlo DI GIANFRANCESCO



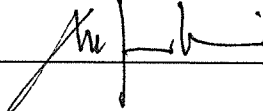
Arch. Stefano CARAGNANO



Dott. Alessandro DACOMO



Ing. Paola VIGO



Ing. Marco ZANETTI